

A Mairano evento seguito su maxischermo

■ Un maxischermo nella palestra del paese, per dar modo a tutti i concittadini di vivere la visita del Papa insieme, condividendo le emozioni della giornata. È quello che ha voluto installare il Comune di Mairano, per dar modo a tutti di vivere in diretta l'arrivo di Benedetto XVI nel Bresciano, da quando è atterrato all'aeroporto di Ghedi fino all'Angelus.

Circa 250 i fedeli che - non potendo partecipare alla Messa per l'assenza dei due parroci, don Amatore e don Giuliano perché in piazza Paolo VI - hanno deciso di seguire la celebra-

zione eucaristica nelle immagini trasmesse in diretta. Tanti i bambini delle età più diverse, da quelli di prima elementare fino a quelli di seconda media, con anche qualche adolescente, che si sono seduti in tribuna riempiendo la palestra.

«Una bella esperienza comunque - commenta chi l'ha vissuta -, forse un po' pesante per i più piccoli. Ma anche loro hanno seguito tutta la cerimonia con attenzione. Il nostro pensiero poi è andato ai nostri giovani impegnati come volontari in piazza, sotto la pioggia».

Formigoni: la Lombardia terra di fede

■ «Il no della Corte di Strasburgo al Crocifisso in classe è una decisione che nuoce all'Europa stessa». Così il presidente della Regione, Roberto Formigoni, all'aeroporto di Ghedi mentre attendeva il Pontefice. «Il Papa - ha aggiunto - porta il Crocifisso tutti i giorni e a tutte le ore ben visibile sul petto: anche noi siamo chiamati a portarlo soprattutto nel cuore e a testimoniare pubblicamente. Credo quindi che la pretesa dei giudici Ue di negare le radici dell'Europa sia una posizione che fa male all'Europa stessa: laici o cattolici che siano, i cittadini

che la compongono, provengono da migliaia d'anni fondati sulla cultura giudaico-cristiana. Dunque il cristianesimo è dentro le nostre radici, nella nostra storia e nel nostro presente».

Il numero uno del Pirellone ha poi ringraziato pubblicamente Papa Benedetto «per aver deciso di passare un altro giorno in Lombardia: era stato già a Pavia e Vigevano alcuni anni fa e ora è arrivata anche la visita bresciana. Questa è una terra carica di fede: la società è secolarizzata, ma qui esiste ancora una fede profonda come il Papa stesso ben sa». **tedo**

Sul nostro sito fotogallery, video e racconti in presa diretta

■ L'arrivo a Ghedi, la tappa a Botticino, l'assemblamento della folla per le vie della città e la celebrazione eucaristica in Piazza Paolo VI. L'attesa di Concesio, seguita dalla visita alla casa di Giovanni Battista Montini e dall'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto Paolo VI. E, ancora prima, i ferdidi preparativi in città, con l'allestimento dei percorsi, il posizionamento dei maxischermi e la realizzazione del palco; insieme ai controlli per garantire la sicurezza e la disposizione dei volontari. Decine di immagini - e non solo - per raccontare la visita di Papa Benedetto XVI in terra bresciana.

Così il sito web www.giornaledibrescia.it ha seguito passo per passo, fin dalla concitata vigilia, i momenti salienti di un evento ricchissimo di emozioni, raccontate attraverso le fotografie, insieme ai filmati e ai servizi del telegiornale di Teletutto, pubblicati puntualmente sulla home page e corredati da racconti in presa diretta, offerti ai lettori.

Il programma della visita e le informazioni di servizio, come il percorso del Pontefice e le modifiche alla viabilità, hanno convogliato nei giorni scorsi i «click» dei lettori. Solo un antipasto alla giornata di ieri, fittissima di aggiornamenti fin dalla prima mattina. Aggiornamenti multimediali a tutti i livelli: per ogni tappa decine di immagini e uno o più filmati, oltre a un link attivo alla diretta di Teletutto, il tutto «agganciato» ai testi con il racconto dei momenti principali della giornata.



Botticino, il dono di un saluto a sorpresa

Dopo la meditazione nella parrocchiale sulle spoglie di San Tadini, il gradito fuoriprogramma coi fedeli «Io, edificato da Sant'Arcangelo» ha detto il Papa intrattenendosi brevemente con la gente sul sagrato

■ «Che emozione, che emozione». Le parole della religiosa mentre varca l'ingresso della chiesa esprimono il sentimento della comunità. Sono le 10.25, il Papa ha lasciato da pochi minuti Botticino Sera e i fedeli riempiono la basilica santuario per la Messa solenne. «Un'emozione enorme, straordinaria», ripetono anche il parroco don Raffaele Licini e il sindaco Mario Benetti, i soli botticinesi ad accompagnare Benedetto XVI in chiesa per la preghiera davanti alla teca con le reliquie di Sant'Arcangelo Tadini.

Una mattina unica

È una mattina unica per il paese e la sua gente. Profondo il senso della visita papale, prima tappa della giornata bresciana di Benedetto: l'omaggio alla memoria, alla santità e all'opera di un sacerdote diocesano, un parroco, un prete sociale come don Tadini. «Cari fratelli e sorelle sono molto felice di essere qui, nella parrocchia di Sant'Arcangelo Tadini, che ho canonizzato poco tempo fa (il 26 aprile, ndr) e dal quale sono stato edificato». Il programma non prevede un suo intervento, dovrebbe essere una visita silenziosa ancorché intensa, ma il Pontefice non vuole lasciare i duemilacinquecento fedeli raccolti in piazza IV Novembre senza la sua parola. Dopo la



Bagno di folla per Benedetto XVI a Botticino Sera

sosta davanti all'altare dedicato a Sant'Arcangelo, si ferma all'ingresso della chiesa e parla al microfono, sovrastando il suono delle campane.

«Don Tadini - sottolinea Benedetto XVI - ha dato un dono all'umanità. Ci ha insegnato a lavorare per un mondo fraterno, ci invita a vivere non per se stessi, ma per gli altri». A pochi metri dal Pontefice c'è la testimonianza concreta di questo impegno, le religiose della Congregazione delle Suore Operaie, creata da Tadini nel 1900. Il Papa saluta la folla con un sorriso grande e dolce: «Grazie per l'accoglienza calorosa. Auguri e buona domenica».

Dieci minuti d'oro

La visita a Botticino Sera dura dieci minuti. Dalle 10.10 alle 10.20. Ma l'intensità e il valore di questi eventi non si misura ovviamente con la clessidra. Benedetto XVI arriva sulla papamobile, accompagnato dal segretario padre Georg Gaenswein e dal vescovo di Brescia, monsignor Luciano Monari. Oltre quattro chilometri di strade botticinesi fra alti di folla festante, prima di imboccare via Carini e poi piazza IV Novembre. Sul sagrato ad accogliere il Papa ci sono il parroco e il sindaco, gli danno il benvenuto con rispetto e commozione. Caloroso l'abbraccio fra il vescovo e don Raf-

faele: a sottolineare la comunione fra il presule e il suo sacerdote, la gioia condivisa per questa visita. Intorno, battono continuamente le mani le tantissime persone arrivate fin dalle 7.30 per prendere posto. L'attesa è cresciuta con il passare dei minuti, con gli annunci che indicavano l'avvicinarsi del Papa. «È arrivato alla rotonda»; «È davanti alla Banca»; «Eccolo...».

L'allegria e la gioia dei bambini

In prima fila dietro le transenne ci sono i bambini, sventolano le bandierine bianche e gialle del Vaticano. Il Papa scende, saluta ed entra nella basilica di Santa Maria Assunta con il vescovo e, fra gli altri, il bresciano cardinale Giovan Battista Re. Resta cinque minuti nel santuario, pregando davanti alle reliquie di don Tadini. Riceve i doni della comunità, simboli locali raccolti in una cesta: fra l'altro un'incisione di Battista Tregambe, una targa in marmo, calze, bottiglie di vino; e poi un aquilone con un messaggio di pace degli Aquilonisti bresciani.

All'uscita, ecco la sorpresa: quelle parole per ricordare la santità dell'uomo che fu pastore di Botticino Sera dal 1885 alla morte, nel 1912. Frasi che arrivano al cuore dei fedeli. Poi il Papa scende i gradini del sagrato e si accosta ai

bambini. Stringe mani, accarezza teste e guance, regala sorrisi e saluti. Tutti vorrebbero toccarlo, dirgli qualcosa, affidargli un pensiero: ma Brescia attende e bisogna andare. La papamobile lascia la piazza, mentre Benedetto XVI saluta con ampi gesti delle braccia e risuonano le note della Banda «Giuseppe Forti».

Cose semplici e belle

«Il Papa ha detto cose semplici e belle» commenta il parroco don Raffaele, che mentre la sua gente entra in chiesa per la Messa si gusta sul sagrato una sigaretta distensiva. «Ci ha detto di seguire l'esempio di don Tadini, di volerci bene, di non dimenticare l'impegno sociale. Quello del Santo è un messaggio vecchio ma sempre nuovo». Il Papa, ha rivelato il parroco, ha fatto un regalo imprevisto alla parrocchia: «Un calice».

Una giornata indimenticabile anche per il sindaco Mario Benetti: «L'incontro con il Papa, la partecipazione della gente ci ripagano del grande lavoro compiuto per organizzare questo evento. Un grazie a tutti coloro che l'hanno reso possibile». Fra gli altri le centinaia di alpini, volontari della protezione civile e della parrocchia, coordinati da Giacomo Rossi, che hanno curato l'accoglienza lungo il percorso. Presenza e sacrificio nel nome di Sant'Arcangelo.

Enrico Mirani

Con Teletutto sguardo puntato per dieci ore con focus finale

■ La giornata bresciana di Benedetto XVI è stata seguita passo passo da Teletutto con una lunga diretta durata più di 10 ore, dalle 8.30 alle 19 e con una trasmissione serale dedicata ad un ripiegamento della giornata. L'emittente del gruppo ha curato anche il servizio dei maxischermi posizionati in vari punti strategici della città e gestito la diffusione delle immagini sulle piazze, raccogliendo e raccontando per i bresciani, con le moltissime telecamere posizionate in città e fuori, la visita del Papa.

La diretta è partita alle 8.30 da piazza Paolo VI con l'afflusso dei pellegrini. A Ghedi il commento in diretta dei primi passi bresciani del Santo Padre e a seguire, a Botticino, l'omaggio a Sant'Arcangelo Tadini.

All'interno del telegiornale i servizi e gli approfondimenti realizzati durante la mattinata dalla redazione nei passaggi più significativi del percorso papale. Nel pomeriggio, dallo studio allestito all'Istituto Paolo VI, si è seguita passo passo la visita di Benedetto XVI. Teletutto è stata col Papa anche nell'incontro con la comunità di Concesio, fino al saluto della terra bresciana all'aerobase di Ghedi. Anche nel tg della sera ampio spazio alla giornata bresciana di Benedetto XVI, prima della trasmissione speciale che ha riproposto i momenti salienti della visita papale.

Un malore in piazza e nasce il piccolo Riccardo

Una donna gardesana, assistita dai soccorritori del 118, ha partorito dopo un'ora al Civile

Soccorso e ricoverato il sindaco di Sabbio

■ Oltre all'intervento per soccorrere la donna che poi ha dato alla luce il piccolo Riccardo, i medici e gli operatori del 118 sono intervenuti per prestare aiuto a un fedele colpito da infarto. Si tratta del sindaco di Sabbio Chiese, Rinaldo Bollani, presente alla celebrazione insieme a molti altri primi cittadini.

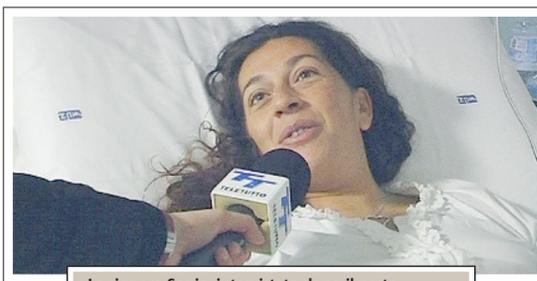
Anch'egli, come la donna partoriente, è stato portato in ospedale e fortunatamente le sue condizioni sono migliorate, anche se bisogna attendere almeno 72 ore dal momento in cui si è verificato il malore perché l'uomo, 54 anni, di professione ragioniere, la scorsa primavera rieletto primo cittadino del centro valsabbino, possa essere dichiarato fuori pericolo.

La «task force» del soccorso, attiva per tutta la giornata nei luoghi di maggiore assembramento, ha effettuato anche altri interventi, ma per malori meno preoccupanti.

■ Una gioia incontenibile che solo la felicità di una nuova vita può dare. Questo l'esito di un'emergenza affrontata dagli uomini del 118 ieri mattina in piazza Paolo VI, poco prima che Papa Benedetto XVI giungesse nell'abbraccio dei fedeli.

Pochi minuti prima dell'arrivo del corteo papale, infatti, la signora Sonia, giunta in città con gli amici dell'oratorio di Maderno, è stata colta da un malore. Giunta quasi al termine della gravidanza del secondo figlio, la signora è stata prontamente assistita dal cordone sanitario ed è stata portata d'urgenza all'Ospedale Civile dove, un'oretta dopo, ha partorito un bellissimo maschietto.

«Riccardo è nato prestissimo, anche senza dover attendere quel parto indotto che i medici mi avevano preventivato avendo ormai il piccolo raggiunto i tre chili e seicentogrammi. Il termine della gravidanza era il 18, ma evidentemente l'emozione della visita del Papa ha



La signora Sonia, intervistata dopo il parto

giocato sul piano emotivo in maniera determinante». Così il piccolo Riccardo, vispo e sano, è nato nel bel mezzo della cerimonia a cui i genitori, Sonia e Pierangelo con la sorellina Camilla, volevano partecipare con la comunità parrocchiale di Maderno. «Siamo felicissimi - ha dichiarato sorridente la madre ai microfoni di Teletutto - l'unica remo-

ra è che non sono riuscita a vedere Benedetto XVI. Ma questa benedizione del cielo vale più di qualsiasi altro, per noi...». Benvenuto dunque a Riccardo. Ai genitori, Sonia e Pierangelo, così come alla piccola Camilla, vanno anche le nostre felicitazioni.

Roberto Manieri

GIORNALE DI BRESCIA

www.giornaledibrescia.it

Direttore responsabile GIACOMO SCANZI

Vice Direttore: Claudio Baroni

Capireddattori: Gianfranco Bertoli, Lucio Dall'Angelo

Responsabile dei trattamenti dei dati personali D.Lgs. 196/03 presso la sede - per finalità amministrative e organizzative: Conast Società Cooperativa - per finalità giornalistiche dott. Giacomo Scanzi

Comunicazioni ex art. 7, 8 e 9 D.Lgs. 196/03 privacy@editorialebresciaeservizi.it

Editoriale Bresciana S.p.A. via Solferino, 22/24 - 25121 Brescia - tel. 030.3790.1, fax 030.292226

Stampa: C.S.Q. S.p.A. via dell'Industria 52, Erbusco (Bs)

La tiratura di domenica 8 novembre 2009 è stata di 59.974 copie

Certificato n. 6377 del 4-12-2008

FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI

Condizioni di abbonamento

annuale: 7 numeri € 240; 6 numeri € 210; 5 numeri € 190;

semestrale: 7 numeri € 140; 6 numeri € 125; 5 numeri € 108

trimestrale: 7 numeri € 77; 6 numeri € 67; 5 numeri € 57

Libro facoltativo per gli abbonati: contributo di € 8.

Quota annuale per recapito domicilio città € 45.

Supplemento annuo per il ritiro del giornale presso le rivendite di città e provincia mediante appostili tagliandi € 70.

Pubblicità: NUMERICA PUBBLICITÀ S.r.l.

via L. Garbani, 55 - 25121 Brescia, tel. 030.3740.1

Necrologie: tel. 030.2405048, fax 030.3772300

Orario: 9.30-12.30; 14.00-19.00 necrologie anche 19.00-22.30;

sabato e festivi solo 17.22.30. Tariffe a modulo: (b. 35+ h. 36,8);

Commerciali € 120; Finanziari € 120. Legale, Aste,

Appalti € 1.000 a modulo; Ricerca di personale qualificato € 150;

Ricorrenze € 120 formato standard (iva inclusa); Quadriconomia +70%;

Pos. rigore +20%; Venerdì - Sabato - Domenica +20%

Necrologi € 2,10 a parola - Aggiunta part. € 2,80 a parola

Economici € 0,99 a parola - Domande di lavoro € 0,50 a parola - Più Iva.

Pubblicità nazionale: O.P.Q. S.r.l., via G.B. Pirelli, 30

20124 Milano tel. 02.66992511.

LE NOSTRE INIZIATIVE

con EUROPA GUIDA BBS AGLI APPALTI

Euro 10,90

con LE GRANDI BATTAGLIE VOL. 11

Euro 10,99

con PAOLO VI - LA MISSIONE DI EDUCARE

Euro 8,90

con BENEDETTO XVI SERVITORI DELLA VERITÀ

Euro 8,90